

Percorsi di accoglienza e tutela dei diritti dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

Il "caso" del Progetto WelcHome.

Tesi in Teoria e prassi dei diritti umani

Laureanda: Benedetta Rossi

Relatore: Prof. Thomas Casadei

Il lavoro è incentrato sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e a partire da un ampio inquadramento della tematica mette a fuoco un innovativo progetto avviato nella realtà modenese: “WelcHome. Accoglienza in famiglia” a loro dedicato.

Prendendo avvio dalle definizioni giuridiche consolidate a livello sovranazionale e nazionale, si mette in luce la **vulnerabilità “multi-livello”** che interessa i giovani e le giovani non accompagnati/e, in quanto *minori, stranieri e soli*.

Si approfondisce quindi la dimensione del fenomeno nel quadro nazionale, riservando particolare attenzione ai cosiddetti minori “irreperibili”.

Centrale è poi la disamina del sistema normativo a tutela dei MSNA a livello prima internazionale (il focus è, a tal riguardo, sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989) e poi europeo e nazionale.

Nel panorama italiano particolare rilevanza ha la **Legge n. 47/2017 c.d. L. Zampa**, prima disposizione normativa dedicata interamente ed esclusivamente alla categoria dei Minori Stranieri Non Accompagnati: oltre ad aver modificato gran parte della disciplina previgente essa ha introdotto nuovi strumenti di tutela, protezione e inclusione.

La ricerca condotta ha reso evidente come i passi da compiere per garantire loro diritti fondamentali quali l’**istruzione**, la “**casa**”, e la **formazione professionale in ottica lavorativa**, sono ancora molti.

Tenendo sempre conto della centralità del ruolo dell’ente locale nei percorsi di tutela e d’integrazione dei MSNA, il lavoro mette in luce le principali criticità che i diversi attori, pubblici e privati, coinvolti nel sistema hanno conosciuto nel corso degli anni e che tuttora conoscono, specialmente in seguito all’entrata in vigore della L. n. 132/2018.

La riflessione viene contestualizzata esaminando un modello specifico di accoglienza “in casa” svolgendo un’analisi qualitativa del Progetto “WelcHome. Accoglienza in famiglia”. Quest’ultima, avvalendosi della tecnica del focus-group, ha saputo amplificare le informazioni rilevabili e soprattutto le singole considerazioni, riducendo al minimo l’asimmetria tra i partecipanti del gruppo e i loro promotori.

L’analisi condotta ha reso evidente come l’**affido familiare**, che ai sensi dell’art. 7 della Legge Zampa deve essere sempre preferito al collocamento dei MSNA in strutture o in comunità, è certamente la soluzione appropriata per realizzare una piena inclusione di questi ragazzi e ragazze nella società d’accoglienza.